



LAV COMUNICATO STAMPA – 14 LUGLIO 2016

**ATC TOSCANI AZZERATI DALLA CORTE COSTITUZIONALE
LA LAV DIFFIDA IL PRESIDENTE REGIONALE ENRICO ROSSI E TUTTI GLI ATC
DOPO L'ENNESIMA LEGGE INCOSTITUZIONALE AD HOC PER I CACCIATORI:
BLOCCARE LA CACCIA ALTRIMENTI I CACCIATORI SARANNO DENUNCIATI PER
UCCISIONE DI ANIMALI**

Stagione di caccia a rischio in Toscana. La Corte Costituzionale ha azzerato gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione, a causa di violazioni di legge, e ora la LAV ha diffidato il Presidente Enrico Rossi richiamando la Regione ad adeguarsi alla legge e alla sentenza della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale, infatti, con sentenza n.124/2016, ha sonoramente bocciato la Legge regionale toscana 88/2014 che, in difformità alle disposizioni impartite dalla Legge quadro nazionale 157/92 sull'organizzazione dell'attività venatoria, aveva istituito un solo Ambito Territoriale di Caccia (ATC) per ogni Provincia. Ora la Regione deve uniformarsi alle disposizioni statali che impongono di istituire almeno due ATC per Provincia.

Gli ATC sono organismi gestionali dell'attività venatoria. Simili ad associazioni, garantiscono l'applicazione sul territorio aperto alla caccia delle disposizioni impartite dalle Regioni. Sono inquadrati dalla Legge nazionale sulla tutela della fauna selvatica e la caccia n.157/92, la quale impone che le loro dimensioni siano subprovinciali, intendendo così che ogni Provincia ne deve prevedere almeno due.

La Toscana, invece, con Legge 88/2014 aveva disposto la dimensione provinciale degli ATC, addirittura imponendo l'accorpamento di alcune Province. A fronte di una tale palese violazione della norma di rango superiore, la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva sollevato la questione di legittimità costituzionale, che il 5 aprile scorso ha prodotto la sentenza 124/2016, con la quale sono state cancellate le previsioni della Regione Toscana per violazione dell'articolo 117 della Costituzione della Repubblica.

“Ancora una volta la Toscana si conferma territorio di conquista da parte dei cacciatori – commenta Massimo Vitturi, responsabile dell'Area Animali Selvatici della LAV - assecondati da un'Amministrazione disponibile a violare la Costituzione in questo ambito, sebbene la tutela della legalità e dell'ambiente dovrebbero essere principi da preservare sempre e in ogni sede”.

A fronte della pronuncia della Corte Costituzionale, gli ATC toscani sono quindi del tutto illegittimi e devono essere ricostituiti in numero di almeno due per Provincia.

Ma la Regione sembra decisa ad incorrere in una seconda violazione costituzionale. Infatti con la Legge 39/2016 il Consiglio Regionale, evidentemente trascurando la sentenza della Corte Costituzionale, ha approvato una norma che mantiene in vita gli attuali ATC fino al prossimo 31 dicembre 2016, dunque in palese violazione della Costituzione della Repubblica Italiana e con evidenti responsabilità anche erariali dei consiglieri che l'hanno votata!

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



“Approvando una legge in palese e reiterata violazione della Costituzione – prosegue Vitturi - dobbiamo desumere che la maggioranza dei consiglieri regionali è venuta meno al rispetto della Costituzione, un comportamento gravissimo e inaccettabile di cui chiederemo conto nelle aule giudiziarie per tutti coloro che hanno votato il provvedimento”.

A fronte di quanto accaduto in Consiglio Regionale, l'Ufficio Legale della LAV ha inviato una puntuale diffida al Presidente Enrico Rossi e a tutti gli ATC, sottolineando l'inapplicabilità delle disposizioni che vogliono mantenere in vita gli ATC fino alla fine dell'anno. Ne risulta che la Regione, fino a quando non si adeguerà alle disposizioni della Corte Costituzionale, non potrà dare avvio alla stagione venatoria 2016/17. Quindi se i cacciatori dovessero comunque andare a caccia, potrebbero essere imputabili - per ogni animale ucciso - di violazione dell'art.544 bis del Codice Penale, che prevede la reclusione fino a due anni per “Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale” mentre per i consiglieri regionali che hanno portato a tutto ciò, potrebbe scattare la denuncia per abuso d'ufficio.

“I cacciatori toscani devono rassegnarsi, grazie al comportamento dei loro referenti politici, quest'anno non potranno andare a caccia, o se lo faranno rischieranno due anni di galera per ogni animale ucciso – conclude Vitturi della LAV - l'unica possibilità che gli resta è chiedere con forza le dimissioni di una maggioranza politica che, a causa delle reiterate violazioni della Costituzione, ha determinato questa situazione.”

14 luglio 2016

Ufficio Stampa LAV tel. 064461325 – 331742586 www.lav.it

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

*La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale*